

Solamente con l'INDIPENDENZA, Genova e la Liguria riavranno una "loro" classe dirigente che saprà difendere i DIRITTI della Popolazione Ligure

Fin quando la LIGURIA è stata, per oltre 700 anni, una Nazione-Stato INDIPENDENTE (la Repubblica di Genova) la sua classe dirigente è stata fra le più prestigiose, preparate e capaci del tempo, ed aveva il consenso della popolazione, che era fiera ed orgogliosa di essere "governata" da persone di grandissimo prestigio, che sapevano guadagnarsi la stima del popolo, che mai si è rivoltato contro la sua classe dirigente !
Nel resto dell'Italia e dell'Europa, dominavano invece i "signori feudatari", che mantenevano il potere solamente per ereditarietà. Pochissimi sanno che i Durazzo erano profughi albanesi (provenienti da Durazzo), fuggiti nel medioevo alle invasioni musulmane e approdati in Sicilia, dove un mercante genovese li aveva acquistati come schiavi (pratica allora legittima) e portati a Genova, dove iniziarono a lavorare onestamente e tenacemente. Non ritenendo giusta la loro condizione di "schiavitù" (in Albania erano "uomini liberi") fecero ricorso alla Magistratura della Repubblica di Genova ed ottennero di diventare "liberi". Seppero talmente conquistare la fiducia della popolazione che divennero una delle famiglie più stimate della città. Divennero nobili "per meriti e non per censo" e ben OTTO di loro vennero eletti Dogi della Repubblica dal 1573 al 1767 !!... Quale altra Comunità può portare un tale esempio di così grande CIVILTA' ???...

Con la fine dell'INDIPENDENZA della Liguria (1815) è purtroppo iniziata, e sta ancora continuando, la stagione della decadenza della classe dirigente ligure !

Dopo il 1815, è iniziato il lungo periodo del "chi non piange, non tetta" ! Un piemontese, Cavour, grato forse per i facili e piacevoli "favori" femminili, conquistati nel suo periodo giovanile "genovese" di servizio militare, decise di "sfruttare" l'importanza strategica di Genova e della Liguria. E' iniziata così la lunga stagione della industrializzazione " dello Stato sabauda". Sarà Genova a produrre tutto l'armamento (navi, aerei e cannoni) indispensabile per la prima guerra mondiale e poi, anche per la seconda ! Dopo il 1945 si ritenne "indispensabile", per l'Italia, costruire una grande "fabbrica dell'acciaio" e si decise di "sacrificare" tutta la bellissima costa del Ponente della città. Nasce così l'economia statale I.R.I., il Porto petroli, ecc.... Genova diventa la capitale delle aziende statali "assistite", Roma-dipendenti !!...

La politica si adegua all'economia e, non avendo più le RESPONSABILITA' dell'INDIPENDENZA, nasce la classe dirigente politica ed economica che ha solamente un punto di riferimento : le stanze del "potere romano" !

Tutto questo è FINITO !!! Genova e tutta la Liguria hanno, purtroppo, dovuto "subire" il trauma, alcune volte drammatico, della fine del facile "assistenzialismo statale". Siamo entrati in un periodo storico, politico ed economico, nel quale solamente "se si è bravi e migliori degli altri", si può tornare ad essere PROTAGONISTI. "Continuare a piangere per poter tettare", porta solamente ad essere "colonizzati-condizionati" dagli altri, per cercare di sopravvivere.

Genova e la Liguria sono ad una svolta che può essere veramente STORICA e la Popolazione semplice, la GENTE comune, quella che si limita solamente a "dare il suo voto", ha una IMPORTANZA FONDAMENTALE, perché può essere la vera PROTAGONISTA della "rinascita" !
L'attuale "classe dirigente" politica ed economica si è "afflosciata", non ha più il nerbo. Sembrano ridotti a tanti "zombi" ! Sono contenti quando riescono a far venire a Genova qualche "caporione" romano o "padano", da esibire e far osannare ! Dobbiamo "COSTRINGERLI" a RI-tornare veri uomini, con i "giusti attributi" !
Lo si può fare solamente se "COSTRINGEREMO" la futura classe dirigente, politica ed economica, ad ASSUMERSI tutte le responsabilità che provengono dall'INDIPENDENZA, e dai relativi POTERI DECISIONALI.

Tutto questo per la LIGURIA è possibile, in maniera PACIFICA, CIVILE e DEMOCRATICA, perché abbiamo "scoperto" che è l'unica regione italiana che ha tutt'oggi il DIRITTO INTERNAZIONALE di poter ritornare INDIPENDENTE. perché i Savoia non le hanno MAI fatto votare il plebiscito di annessione al regno d'Italia, come invece hanno fatto le altre regioni italiane.

Le prossime Elezioni Amministrative del 2002, saranno quindi IMPORTANTISSIME, perché per la prima volta gli elettori potranno votare per un "POLO INDIPENDENTISTA", al quale stanno aderendo tutti quei Partiti-Movimenti-Comitati-Associazioni, (tra i quali noi del M.I.L.) che accetteranno di mettere al 1° punto del PROGRAMMA comune, quanto segue:

"La LIGURIA ha il Diritto internazionale imprescrittibile di poter RI-tornare INDIPENDENTE, perché non ha MAI votato il plebiscito di annessione al regno d'Italia, come invece hanno fatto le altre regioni italiane".

Aiutiamo il M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure, a portare avanti questa sacrosanta battaglia: chi desidera dare un contributo economico, può fare un versamento volontario sul C.C. postale N° 28850154 o sul C.C bancario N°1125080 della CARIGE, Agenzia N°13 di Via XII Ottobre 7R - 16121 Genova, intestati al M.I.L. Coloro che desiderano candidarsi con il M.I.L. (Circoscrizione, Comune e Provincia) o comunque "dare una mano" per l'organizzazione della campagna elettorale, possono rivolgersi alla sede (9,30-11,30).
Genova Sabato 3 Novembre 2001

Composto, fotostampato e diffuso in proprio da:

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5- 16121 Genova
Tel e Fax 010-585263 / 5954005

Internet www.mil2002.org
E-mail mil@mil2002.org

Aiutateci. Fotocopiate e diffondete. GRAZIE